

LA NOSTRA  
ECONOMIA

## Carifac guarda ai mercati internazionali

Dal locale al globale: il rapporto con gli imprenditori al centro della convention di Portonovo



Vincenzo Consoli, amministratore delegato del gruppo Veneto Banca, durante il suo intervento

FEDERICA BURONI

## Ancona

Questione di feeling. Ma non sempre, in particolare oggi, in questa difficile fase economica quando i cordoni della borsa si stringono e gli accordi europei fanno tremare. Tra banca e impresa, il filo diretto è comunque ricerca costante.

Il risultato? Dalla convention di Portonovo con gli industriali, Carifac fa il punto della situazione e sollecita la strada del dialogo partendo dalla sua storia più recente che la lega al gruppo Veneto Banca Holding, tra i primi dieci in Italia per masse amministrare.

La Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, scende dunque in campo. Forte di un legame con il territorio di oltre 160 anni, Carifac guarda molto più in là. Un futuro già scandito dalle tappe del presente e che punta a salire i gradini più alti. E cioè un ruolo a "tutto tondo nel centro Italia" come ricorda il direttore Paolo Mariani mentre l'Ad di Veneto Banca Vincenzo Consoli parla del futuro della Carifac come "Cassa di Risparmio delle Marche e magari anche di Tosca-

na e Romagna". Ma "senza dimenticare le nostre origini, quelle che ci fanno restare una Cassa di Risparmio territoriale", come sottolinea Domenico Giraldi, presidente Carifac.

Date le premesse, diventa indispensabile il confronto con gli imprenditori marchigiani e umbri. Da "Cambia la banca, cambia l'impresa. Cambia il loro rapporto?", come recita il titolo della convention, la richiesta è pressoché unanime: la necessità di evolvere il rapporto tra i due soggetti, fondamentali promotori del rilancio. Andrea Merloni, presidente di Indesit Company, parla chiaro. "Il tessuto economico - ricorda - ha bisogno della banca del territorio, la grande impresa ha anche altre forme di accesso al credito ma per le piccole la storia è diversa. Questa crisi, però, è partita proprio dal sistema finanziario che ha qualche responsabilità. Per questo motivo, ora, c'è tanto da fare e occorre trovare soluzioni che ancora oggi non sono chiare". Giovanni Clementoni, amministratore del gruppo Clementoni, prova a formulare un giudizio. "Sinora - dice - il rapporto tra banche e imprese è stato positivo

ma ora è tempo di evolversi e alcuni fondamenti, complice la situazione attuale, verranno meno. La crisi ha reso gli istituti più rigidi ma le banche locali hanno reagito in modo più soft. In ogni caso, le piccole imprese ne hanno comunque risentito".

Felice Santarelli, amministratore delegato di Santarelli Costruzioni, si lancia in una proposta. "Per la crescita, la banca del territorio è importante - insiste -. Non rimpiango però il passato perché un tempo c'erano solo piccole banche. Sarebbe necessario raccordare il modello organizzativo della banca del territorio con le nuove esigenze". Di una "maggiore disponibilità da parte delle banche" nei confronti delle imprese parla invece, in collegamento telefonico, Luisa Todini, presidente di Fiec e di Todini Costruzioni secondo cui "la crisi economica ha avuto un forte impatto negativo su un sistema produttivo come quello italiano molto dipendente dal credito bancario".

Se l'impresa pungola, a rassicurare pensa lo stesso Mariani sottolineando la volontà delle "banche si stare vicino all'impresa". "La nuova Carifac? Non di-



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

mentica le sue radici ma vuole avere anche un respiro più ampio - rilancia -, una banca che si sporca le mani". È il nuovo corso, quello che "guarda all'estero" visto che "il gruppo che abbracciamo ha quattro sedi nell'Est Europa: Croazia, Albania, Romania e Moldavia. Una banca che guarda alla nazione e alla regione". Gli imprenditori possono dormire sonni tranquilli.

## Veneto Banca un ruolo strategico

### LA HOLDING

#### Ancona

Nel rapporto banca e impresa, come è emerso dal confronto organizzato a Portonovo dalla Carifac, entrambi i soggetti costituiscono capisaldi su cui poggia la costruzione della ricchezza economico-occupazionale del "modello marchigiano". La crisi impone cambiamenti importanti ma la necessità del dialogo è costante. E se uno dei problemi emersi nel corso della crisi è la restrizione del credito, l'analisi dei dati relativi agli impieghi 2009 ha però evidenziato una netta distinzione tra il comportamento dei grandi gruppi bancari e quello delle banche del territorio. Queste ultime hanno infatti continuato ad erogare finanziamenti, molto spesso prescindendo dalle condizioni effettive delle imprese. Un panorama nel quale il ruolo della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, rinnovato e reso più incisivo dall'ingresso nel gruppo Veneto Banca Holding, sarà strategico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LA NOSTRA  
ECONOMIA

# La Carifac per il territorio

## A Portonovo la convention con il mondo imprenditoriale



Da sinistra Vincenzo Consoli, Abramo Galassi e Domenico Giraldi

REMO QUADRI

**Ancona**

“Il difficile momento che l'economia sta attraversando impone un'evoluzione del rapporto tra banche e imprese locali. La collaborazione tra le due realtà è alla base del successo del modello marchigiano e fondamentale in questo delicato frangente di ripensamento e rilancio del tessuto produttivo regionale. Per questo abbiamo deciso di dedicare a questo tema uno specifico appuntamento di riflessione cui prenderanno parte alcuni tra i più importanti giovani imprenditori delle Marche e dell'Umbria ed al quale hanno già comunicato la propria partecipazione numerosi rappresentanti del mondo delle imprese e delle associazioni di categoria”.

Con queste parole il presidente della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, Domenico Giraldi, ha espresso la propria soddisfazione per l'adesione di imprenditori e artigiani alla tavola rotonda “Cambia la banca, cambia l'impresa. Cambia il loro rapporto?” che la Carifac terrà questo pomeriggio presso l'Ho-

**L'Ad Mariani: “Attenzione****e conoscenza reale della clientela sono il nostro modo di fare banca”**

tel La Fonte di Portonovo.

Un incontro cui porteranno le proprie idee e riflessioni il presidente Indesit Andrea Merloni, la presidente della Todini Finanziaria Luisa Todini, Giovanni Clementoni e Felice Santarelli (amministratori degli omonimi gruppi industriali leader nei settori dei giocattoli e delle costruzioni), il manager della Fiam Italia Daniele Livi e l'amministratore delegato del Gruppo Veneto Banca, Vincenzo Consoli.

“Siamo consci che il ruolo delle banche di territorio come la Carifac è tanto più importante in frangenti delicati come quello che stiamo attraversando - è la riflessione del direttore generale dell'Istituto, Paolo Mariani -. Anche in questo momento difficile i dati di settore testimoniano una netta distinzione tra il comportamento dei grandi gruppi del credito e le banche locali radicate nel territorio. L'attenzione e la conoscenza reale della clientela sono le peculiarità del nostro modello di fare banca. Un modello che ha decretato il successo del gruppo Veneto Banca Hol-

ding divenuto in pochi anni il decimo gruppo bancario italiano. L'entrata della Carifac in questo Gruppo che ha deciso di investire grandi risorse ed energie per essere protagonista a sostegno del tessuto economico delle Marche - afferma in conclusione Mariani - è una grande opportunità per i nostri territori. Il ruolo della Carifac nelle strategie di Veneto Banca, come spiegherà anche l'Amministratore Delegato Vincenzo Consoli, prevede una forte crescita ed espansione dell'azione della Cassa nei suoi territori di riferimento nel Centro Italia”.

**Un serrato confronto per superare lo scoglio della crisi**

Ancona

Il convegno organizzato da Carifac è in programma alle 17.30 all'Hotel La Fonte di Portonovo. Dopo i saluti di Paolo Mariani e Domenico Giraldi, rispettivamente direttore generale e presidente di Carifac spa, Vincenzo Consoli, Ad di Veneto banca holding, presenterà il gruppo Veneto Banca. Seguirà la tavola rotonda con gli imprenditori del territorio che sarà moderata da Sebastiano Barisoni.



## La Carifac "aggancia" l'impresa del dopo-crisi

ANCONA - "Cambia la banca, cambia l'impresa. Cambia il loro rapporto?": è stato su questo interrogativo posto dal presidente della Carifac Domenico Giraldi e dal direttore generale Paolo Mariani che il mondo dell'impresa si è confrontato ieri all'Hotel La Fonte di Portonovo.

Ad aprire i lavori i vertici della Cassa di Risparmio, cui è seguita la presentazione del gruppo Veneto Banca Holding da parte dell'amministratore delegato Vincenzo Consoli. I lavori sono così entrati nel vivo con la tavola rotonda che ha visto protagonisti tra gli altri, accanto allo stesso Vincenzo Consoli, la presidente della Todini Finanziaria Luisa Todini e il presidente della Indesit Company Andrea Merloni. Il tema della restrizione del credi-

Sotto, il parterre di imprenditori che hanno partecipato all'incontro (foto Giusy MARINELLI)



**Credito, nuove  
prospettive  
per il rilancio**

to, evidenziandosi a causa della crisi è stato affrontato in profondità dagli imprenditori che hanno avuto da Carifac una prima risposta incoraggiante. Il ruolo della banca - è stato assicurato - sarà più incisivo nel rapporto con l'imprenditoria marchigiana e umbra.



A sinistra, Vincenzo Consoli, amministratore delegato di Veneto Banca. Sotto, Andrea Merloni (foto Giusy MARINELLI)



**BANCA E IMPRESE, SUMMIT A PORTONOVO**

“Banca e imprese: conoscersi per crescere”. La necessità di un rinnovato rapporto tra istituti di credito e aziende al centro della tavola rotonda organizzata oggi alle 17.30 dell'Hotel La Fonte di Portonovo dalla Carifac con alcuni tra i più importanti giovani imprenditori marchigiani e umbri. L'incontro dibattito, voluto dal presidente Carifac Domenico Giraldi e dal direttore generale Paolo Mariani, sarà aperto dai vertici della Cassa di Risparmio, cui seguirà la presentazione del gruppo Veneto Banca Holding da parte dell'ad Vincenzo Consoli. I lavori entreranno così nel vivo con la tavola rotonda moderata dal caporedattore News di Radio24 Sebastiano Barisoni che vedrà protagonisti, accanto allo stesso Vincenzo Consoli, la presidente della Todini Finanziaria Luisa Todini, il presidente della Indesit Company Andrea Merloni, l'amministratore delegato del gruppo Clementoni Giovanni Clementoni, Felice Santarelli (ad della Santarelli Costruzioni di Ascoli Piceno) e Daniele Livi (chief product manager della Fiam Italia di Tavullia).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

